

Direzione: CICLO DEI RIFIUTI

Area: BONIFICA DEI SITI INQUINATI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11839 del 01/10/2021

Proposta n. 20240 del 03/06/2021

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Determinazione a contrarre per l'affidamento ex art. 60, D.lgs. n. 50/2016 finalizzato alla stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, D.lgs n. 50/2016 del "Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del sito di interesse nazionale bacino del fiume Sacco". Disimpegno dell'impegno 2021/20826 per l'importo di € 2.135,00 sul bilancio regionale e.f. 2021. CUP F67F19000440001 - CIG 8638960750

Proponente:

Estensore	FELICI CRISTINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	IUDICONE GIANLUCA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. BEFANI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 20240 del 03/06/2021

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		
			nto		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	D	U0000E32529	2021/20826	-2.135,00	09.03 2.02.03.06.999
----	---	-------------	------------	-----------	----------------------

Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi

1.04.01

CREDITORI DIVERSI

Intervento/Progetto: I202001353

Oggetto: Determinazione a contrarre per l'affidamento ex art. 60, D.lgs. n. 50/2016 finalizzato alla stipula di un Accordo Quadro ex art. 54, D.lgs n. 50/2016 del "Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del sito di interesse nazionale bacino del fiume Sacco". Disimpegno dell'impegno 2021/20826 per l'importo di € 2.135,00 sul bilancio regionale e.f. 2021. CUP F67F19000440001 – CIG 8638960750

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

SU PROPOSTA dell'Area Bonifica dei Siti inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 25 concernente "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020 n. 1060 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2021 n. 20 avente per oggetto: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'art. 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 a firma del Direttore Generale recante "Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito all'ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Generale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la D.G.R. n. 146 del 19 marzo 2021 "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale";

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i..";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 23 marzo 2021 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e in particolare il comma 1, art. 20 e l'allegato B del regolamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante: "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI in particolare, gli artt. 23, commi 15 e 16, l'art. 54 e l'art. 60, nonché l'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, concernente Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni del D.lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO l'aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" e, in particolare, l'art. 241;

VISTA la D.G.R. n. 296 del 21 maggio 2019, così come modificata dalla D.G.R. 22 ottobre 2019 n. 780 con la quale è stato approvato il documento tecnico completo della modulistica utile al funzionamento dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare e revocata la precedente D.G.R. 451/2008 "*Bonifica dei Siti contaminati. Linee Guida – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati da D.lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii.*";

VISTO il DM n. 46 1 marzo 2019 riguardante regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU Serie Generale n.132 del 07-06-2019);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale, successivamente prorogato fino al 31 ottobre 2012;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, con la quale sono stati definiti i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi;

VISTA la disposizione del Commissario delegato n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05, con la quale a scopo cautelativo, sono state disposte misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, in particolare sono state interdette all'uso agricolo e zootecnico: a) le aree esondabili con periodo di ritorno inferiore ai 30 anni (fascia A e B1 come definite dalla Autorità di Bacino Liri Garigliano) e b) le porzioni di territorio rientranti nella fascia di 100 m dall'argine del fiume, salvo che venga superato un dislivello altimetrico superiore a 5 metri;

VISTA la disposizione del Commissario delegato n. 3 del 9 settembre 2005 con la quale è stata emanata una direttiva per l'utilizzo delle risorse idriche nei comuni di Colferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino, demandando ai sindaci di assumere ogni iniziativa necessaria o utile per inibire l'uso delle acque emunte da pozzi idropotabili, salvo analisi e certificazione da parte dall'ente di controllo e per inibire l'uso delle acque attinte per consumo umano o per uso zootecnico e irriguo dal fiume Sacco e dagli altri fossi affluenti dal Fiume Sacco entro i 100 mt a monte della confluenza.

VISTA la disposizione n. 226 del 19 novembre 2010, prot. 2035, che sulla base dei risultati della caratterizzazione di seconda fase delle aree agricole ripariali, già eseguita nel 2008 dall'Ufficio commissariale nel Sito di Interesse Nazionale gestito dal Ministero dell'Ambiente, applicando il principio della massima cautela, ha esteso parte delle misure restrittive per l'utilizzazione delle

aree di cui alla Disposizione n. 2 del 9 settembre 2005 anche alle aree agricole/ripariali, site nei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

VISTA la disposizione n. 227 del 19 novembre 2010 con la quale il Commissario delegato ha esteso la disposizione n. 3/2005 ai Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza anche in detti comuni con DPCM 29 ottobre 2010;

CONSIDERATO che in seguito all'entrata in vigore del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, le gestioni commissariali che operavano, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni non sono state suscettibili di proroga o rinnovo per la prosecuzione dei relativi interventi;

CONSIDERATO che con Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015, la Regione Lazio è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e ed è stata prorogata la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016;

CONSIDERATO che in seguito all'entrata in vigore dell'art. 7, D.lgs. 12 maggio 2016 n. 90 la durata massima delle contabilità speciali è stata prevista in 36 mesi dopo la fine degli stati di emergenza e pertanto, la contabilità speciale non è stata più prorogata;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza dei servizi dell'8 giugno 2017 è stato formalizzato il passaggio delle competenze ex OO.C.D.P.C. nn. 61/2013, 153/2014 e 253/2015 (ex Ufficio commissariale per l'emergenza socio economico ambientale nel territorio del bacino del fiume Sacco) dalla Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti alla Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche, competente per materia in via ordinaria;

CONSIDERATO che le suddette competenze rientrano tra quelle trasmesse alla Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATE le particolari criticità ambientali e sanitarie presenti nel Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" che impongono la realizzazione di interventi di Messa in sicurezza e/o bonifica;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703, dell'articolo 1;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente *"Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco"*;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse"*;

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo *"Ambiente"*;

VISTA la Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 56;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e, in particolare, l'art. 1, comma 476;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante *"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo"*;

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 119 del 06/03/2019 recante: *"Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco."*;

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui:

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- € 16.300.000,00 – Patto per il Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

CONSIDERATO che l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società in house nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1069 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato approvato lo schema dell'atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 e i relativi allegati;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 6, tab. 1 che prevede tra gli interventi di immediata attuazione la "caratterizzazione delle aree agricole ripariali" per un costo di 4 milioni di euro finanziati con le risorse attribuite dal Fondo di Sviluppo e Coesione (Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016) al Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate;

CONSIDERATO che l'esigenza di caratterizzare le aree agricole ripariali nasce dalla necessità di approfondire dati analitici precedenti derivanti dalle caratterizzazioni eseguite dal Commissario delegato in fase emergenziale in modo da definire all'esito delle indagini: una corretta

individuazione ed estensione dei terreni eventualmente contaminati, l'eventuale natura della contaminazione e le fonti della stessa, nonché le azioni necessarie per la messa in sicurezza e/o bonifica delle aree che dovessero risultare contaminate;

TENUTO CONTO che successivamente alla sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma la Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti ha tempestivamente attivato un confronto attivo con gli enti competenti attraverso la convocazione di vari incontri;

CONSIDERATO che è stato ritenuto di particolare rilievo il coinvolgimento dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Lazio e la Toscana (IZSLT);

CONSIDERATO che all'esito di vari incontri svoltisi in tema, ISS e IZSLT hanno predisposto un documento tecnico per dare attuazione all'intervento di caratterizzazione delle aree agricole ripariali, conformemente a quanto previsto dal DM n. 46 del 1 marzo 2019;

VISTO il documento tecnico elaborato da ISS e IZSLT, trasmesso in data 05/03/2020, agli atti con prot. n. 0201967 del 05/03/2020;

RITENUTO necessario elaborare all'esito dei suddetti incontri un documento generale di presentazione dell'intervento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" dove oltre a una descrizione dell'intervento e dell'area interessata dallo stesso vi è una dettagliata individuazione delle motivazioni dell'intervento e l'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione;

VISTA la DGR n. 140 del 31 marzo 2020 con la quale è stato approvato il suddetto documento "Caratterizzazione delle aree agricole ripariali" comprensivo dell'allegato tecnico elaborato da ISS e IZSLT;

RITENUTO necessario e urgente avviare le suddette attività di caratterizzazione delle aree agricole ripariali nel SIN Bacino del Fiume Sacco;

RITENUTO necessario affidare le varie fasi dell'intervento a soggetti diversi;

RITENUTO in particolare, in ragione della particolare finalità istituzionale e dell'esperienza nel settore affidare, attraverso la definizione di un accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 L. n. 241/1990 s.m.i., all'Istituto Superiore di Sanità: la progettazione, la redazione del piano di campionamento, le attività di coordinamento sul territorio, nonché la successiva valutazione dei dati e valutazione del rischio; all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale: la fase di biomonitoraggio animale e dei vegetali;

VISTA la determinazione n. G08695 del 22/07/2020 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 s.m.i e i relativi allegati per la realizzazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, della "Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali" nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

VISTA la suddetta convenzione sottoscritta in data 28 settembre 2020 registrato dall'Ufficiale rogante con numero cron. N. 24393 del 07/10/2020;

VISTA la determinazione n.G12413 del 26 ottobre 2020 con la quale si è proceduto ad impegnare le spese necessarie all'esecuzione della Convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 s.m.i per la realizzazione della "Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali" nell'ambito dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

RITENUTO necessario, al fine di ridurre i costi e ottimizzare i tempi e la gestione del cantiere, affidare sia l'attività di campionamento che di analisi dei suoli agricoli ad un operatore esterno attraverso procedura ad evidenza pubblica ex D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che in data 4 dicembre 2020 si è tenuta una riunione di coordinamento con ISS e IZSLT all'esito della quale si è ritenuto possibile sulla base del DM n. 46/19 e della documentazione tecnica approvata con DGR 140/20 procedere, nelle more della redazione del piano di caratterizzazione, all'indizione della gara per l'affidamento in oggetto;

RITENUTO di poter procedere all'affidamento delle suddette attività sulla base delle indicazioni tecniche contenute nel citato documento elaborato da ISS e IZSLT, trasmesso in data 05/03/2020, agli atti con prot. n. 0201967 del 05/03/2020 approvato con DGR 140/2020;

PREMESSO che con le determinazioni n. G16354 del 28/12/2020 n. G02758 del 15/03/2021 è stato approvato il progetto del "Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco";

CONSIDERATO che il Capitolato d'Oneri ed il Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico, parte integrante del progetto approvato, contengono alcuni meri errori materiali che in ogni caso non inficiano la validità e l'efficacia dello stesso;

RITENUTO opportuno rettificare la determinazione n. G16354 del 28/12/2020 per i soli elaborati Capitolato d'oneri e Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico e procedere alla sua approvazione;

VISTO il quadro economico e Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico e la necessità di ricalibrare le somme a disposizione al fine di prevedere le spese di pubblicazione bando di gara e le spese ANAC;

CONSIDERATO la suindicata necessità si rimodulano le somme a disposizione al fine di prevedere le spese di pubblicazione bando di gara e le spese ANAC che di seguito si riporta:

PARTE a)			
	IMPORTO SERVIZIO	€	1 960 023,70
PARTE b)		€	
	Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	49 000,59
	SOMMANO	€	2 009 024,29

PARTE c)	Somme a disposizione della stazione appaltante			
C1)	Imprevisti	€	90 451,21	
C2)	Spese per pubblicità bando e ANAC	€	10 000,00	
C3)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	22 099,27	
C4)	IVA su a), b), c1) e c2)	€	464 084,61	
	SOMMANO	€		586 635,09
	TOTALE PROGETTO	€		2 595 659,38

RITENUTO necessario procedere all'indizione di una gara a Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

CONSIDERATO che per l'espletamento della gara è stata avviata la procedura per delega alla Direzione Regionale Centrale Acquisti competente;

CONSIDERATO che l'art 383 quinquies del medesimo r.r. n.1/2002, prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO che, per la gestione del servizio in argomento, in considerazione della delega della fase di affidamento alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, il gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e del R.R. n. 1/2002, è così composto:

FASI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	FASE AGGIUDICAZIONE
Geom. Gianluca Iudicone - Responsabile del Procedimento;	Dr. A. F. Sgaramella - Responsabile del Procedimento;
Dr. Angelo D'Isidoro - Direttore Esecuzione del Contratto	Dr. Francesco Scarpaleggia - Collaboratore
Dr. ssa Cristina Felici - Collaboratore;	
Sig. Stefano Lo Fazio - Collaboratore	

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), alcune delle fasi inerenti il procedimento avranno conclusione nell'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 383 sexies, la risorsa finanziaria del fondo corrisponde a complessivi € 22.099,27 pari all'1,100 % dell'importo a base d'asta di € 2.009.024,29 ed è così ripartita:

Importo a base d'asta		€		2 009 024,29				
Fondo 1,100%, R.R. n. 1/2002, D.G.R. n. 94 del 20.02.2018		€		22 099,27				
Incentivi (80 % del fondo)		€		17 679,41				
Acquisti (20% del foindo)		€		4 419,85				
Funzione affidata	Quota fase progr.		Quota fase affid.		Quota fase esec.		Totale quote fasi	Funzionario incaricato
	10%		30%		60%			
	€ 1 767,94		€ 5 303,82		€ 10 607,65			
RUP	55%	€ 972,37			35%	€ 712,68	€ 685,04	Gianluca Iudicone
			65%	€3 447,49			€ 3 447,49	A.F. Sgaramella
Direttore dell'esecuzione					35%	€ 3712,68	€ 712,68	Angelo D'Isidoro
Verificatore della conformità e certificatore regolare esecuzione					15%	€ 591,15	€ 591,15	Angelo D'Isidoro
Collaboratori	20%	€ 353,59			8%	€ 848,61	€ 1 202,20	Cristina Felici
	25%	€ 441,99			7%	€ 742,54	€ 184,52	Stefano Lo Fazio
			35%	€ 856,34			€ 856,34	Francesco Scarpaleggia
Totale in %	100%		100%		100%		€17 679,41	

TENUTO CONTO della necessità di provvedere successivamente alla pubblicazione secondo legislazione vigente del Bando di Gara;

CONSIDERATO che per l'affidamento del servizio di pubblicazione bando la scrivente ha richiesto n. 3 preventivi a Società del settore;

CONSIDERATO che la società MEDIAGRAPHIC s.r.l., Via Palmitessa, 40 76121 – Barletta (BA) C.F. e P.I. 05833480725, è stata l'unica a presentare l'offerta per eseguire la pubblicazione in data 01/03/2021 prot. n. 21/4921, acquisita al protocollo Regionale al n. 186415 del 01/03/2021, di complessivi € 2.100,00 oltre IVA;

CONSIDERATO che a seguito di apposita nuova richiesta la società MEDIAGRAPHIC s.r.l. ha riformulato l'offerta in data 10/05/2021 n. 21/4922, in conformità di nuove indicazioni ricevute dalla Direzione Centrale Acquisti, per complessivi € 1.750,00 oltre IVA;

RITENUTA congrua la suddetta ultima Offerta;

RITENUTO NECESSARIO impegnare a favore della Mediagraphic S.r.l. – codice creditore 89599 - per l'importo di € 2.135,00 comprensivo di IVA sul capitolo U0000E32529 piano dei conti 09.03.2.02.03.06 a seguito della disponibilità delle risorse derivanti dal disimpegno dell'impegno 2021/20826 per lo stesso importo;

Al SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la Determinazione n. G02758 del 15/03/2021 per il Capitolato d'Oneri e Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico e di approvare gli stessi opportunamente allegati alla presente;
2. di procedere all'indizione di una gara a Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del Servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;
3. di procedere per l'espletamento della gara mediante delega alla Direzione Regionale Centrale Acquisti competente;
4. di nominare per la gestione del servizio in argomento, il seguente gruppo di lavoro incaricato dell'espletamento delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e del R.R. n. 1/2002:

FASI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE	FASE AGGIUDICAZIONE
Geom. Gianluca Iudicone - Responsabile del Procedimento;	Dr. A. F. Sgaramella - Responsabile del Procedimento;
Dr. Angelo D'Isidoro - Direttore Esecuzione del Contratto	Dr. Francesco Scarpaleggia - Collaboratore
Dr. ssa Cristina Felici - Collaboratore;	
Sig. Stefano Lo Fazio - Collaboratore	

5. di modificare l'impegno 2021/20826 in economia e per l'importo di € 2.135,00, assunto con la determinazione G16354/2020 per imprevisti e spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione a disposizione della stazione appaltante;

6. di procedere con successivo provvedimento ad impegnare a favore della MEDIAGRAPHIC s.r.l. codice creditore 89599 l'importo di € 2.135,00 sul capitolo U0000E32529 missione programma 09.03 piano dei conti 2.02.03.06;
7. di confermare il contenuto delle determinazioni nn. G16354 del 28/12/2020 e n. G02758 del 15/03/2021 nelle parti non oggetto del presente provvedimento.

L'obbligazione di spesa per gli impegni assunti andrà a scadenza coerentemente con gli importi e le annualità interessate.

La presente Determinazione e gli allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore ad Interim
Dott. Ing. Wanda D'Ercole

Copia

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area Bonifica dei Siti Inquinati

ALLEGATO 4- rev1

Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

Calcolo degli Importi del Servizio e Prospetto economico



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

CALCOLO DEGLI IMPORTI				
	Descrizione attività	Q.tà prevista	costo unitario	costo generale
NP1	Rilievo topografico con sistema GPS GNN o con stazione totale di punti da un min di 5 ad un max. di 15, mediamente 10 di un'area con estensione di ca 10.000 m2 (Unità dicampionamento).	900,80	€ 532,00	€ 479.225,60
	Sommano			
NP2	Campionamento (1 Tecnico Senior + 1 Tecnico Junior) terreno per caratterizzazione area agricola su di area di circa 1 ha di estensione (Unità campionamento) per un numero totale di punti di campionamento da un minimo di 5 ad un massimo di 15 , mediamente 10 punti (per costituzione dei comapioni elementari e succssiva formazione del campione globale rappresentativo dell Unità di Campionamento).	880,00	€ 267,79	€ 235.655,20
	Sommano			
NP3	Determinazioni analitiche secondo Allegato 2 - Art. 3. Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole.	880,00	€ 672,00	€ 591.360,00
	Sommano			
NP4	Determinazioni analitiche secondo Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 T.U. Norme in materia ambientale e s.m.i. sui terreno di risulta dalle attività di campionamento	880,00	€ 175,00	€ 154.000,00
	Sommano			
NPSoil Gas	Analisi Soil Gas	880,00	€ 567,94	€ 499.787,20
	ARROTONDAMENTO			-€ 4,30
	TOTALE			€ 1.960.023,70

Prospetto economico

PARTE a)

IMPORTO SERVIZIO	€	1 960 023,70
------------------	---	--------------

PARTE b)

Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (NON soggetti a Ribasso d'asta)	€	49 000,59
---------------------------------------------------------------------------------	---	-----------

SOMMANO	€	2 009 024,29
----------------	---	---------------------

PARTE c) Somme a disposizione della stazione appaltante

C1) Imprevisti	€	90 451,21
C2) Spese per pubblicità bando e ANAC	€	10 000,00
C3) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	22 099,27
C4) IVA su a), b), c1) e c2)	€	464 084,61

SOMMANO	€	586 635,09
----------------	---	-------------------

TOTALE PROGETTO	€	2 595 659,38
------------------------	---	---------------------

ALLEGATO 5

Accordo di programma per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco. Piano Operativo per l'Ambiente FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 nell'ambito del sottopiano per la tutela del territorio e delle acque. – Linea di intervento 2.1.1 Bonifica aree inquinate

Intervento “Caratterizzazione delle aree agricole ripariali”

ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DEI TERRENI NELLE AREE RIPARIALI DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE BACINO DEL FIUME SACCO

CUP F67F19000440001

CAPITOLATO D'ONERI



RUP

Geom. Gianluca Iudicone

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONI	3
3	QUADRO NORMATIVO	4
4	OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
5	IMPORTO A BASE D'ASTA	4
6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO.....	5
7	DURATA DEL SERVIZIO	10
8	AVVIO DEL SERVIZIO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	11
9	AVVIO DEL SERVIZIO.....	11
10	AFFIDAMENTO DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI	11
11	ESECUZIONE DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI	11
12	SERVIZIO COMPENSATO A CORPO e a misura	12
13	REVISIONI PREZZI- PREZZO CHIUSO.....	12
14	PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	12
15	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	12
16	CAUZIONE DEFINITIVA.....	13
17	OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	13
18	PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'	14
19	RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO CIRCA L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	14
20	CUSTODIA DEL CANTIERE	15
21	CARTELLO DI CANTIERE E PUBBLICITA'	15
22	VIGILANZA E CONTROLLI.....	15
23	TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO.....	15
24	CONTO FINALE.....	16
25	CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'	16
26	RISOLUZIONE DI DIRITTO.....	16
27	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	16
28	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
29	ELENCO ALLEGATI.....	17

I PREMESSA

Il servizio richiesto costituisce una delle attività previste dall'intervento "Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali" finanziato con risorse Fondo Sviluppo e Coesione assegnate al Piano Operativo Ambiente gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed individuato dall'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco" (D.M. n. 321 del 22/11/2016) firmato il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La descrizione, l'articolazione e l'area interessata dal suddetto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato.

Il servizio in affidamento consiste in particolare nell'attività di caratterizzazione dei suoli agricoli così come individuato e specificato nel corpo della documentazione tecnica approvata con la suddetta DGR n. 140 del 31 marzo 2020.

Tale servizio sarà, inoltre, svolto in osservanza delle prescrizioni tecniche individuate dal Piano di Caratterizzazione redatto dall'ISS e dall'IZSLT secondo quanto specificato dalla suddetta DGR n. 140 del 31 marzo 2020.

Il presente Capitolato detta i requisiti tecnici per l'esecuzione del servizio.

2 DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Accordo Quadro: un accordo concluso tra la Regione e un operatore economico il cui scopo è stabilire le clausole concernenti gli appalti da aggiudicare durante un dato periodo di validità dell'accordo stesso, in particolare per quanto riguarda i prezzi e le quantità;

Aggiudicatario: l'Operatore economico a cui sarà affidato il servizio, come di seguito definito, all'esito della presente procedura di affidamento;

Appalto o Servizio: le prestazioni oggetto dell'affidamento come dettagliatamente indicati negli atti di gara;

Capitolato d'oneri: il presente documento contenente le schede tecniche per l'esecuzione dei servizi a corpo;

Committente: la Regione Lazio beneficiaria della prestazione del servizio;

Contratto quadro: è un contratto che fissa alcune condizioni generali, a cui seguono uno o più contratti applicativi e che all'esito della presente procedura di gara, il Committente stipulerà con l'Aggiudicatario, sulla base di quanto disposto nell'Allegato 4 – Schema di Contratto;

Contratto applicativo: è un contratto (denominato anche atto esecutivo, oppure buoni d'ordine, ordinativi specifici, ecc.) che, nel rispetto delle clausole generali fissate, definisce clausole specifiche per le singole applicazioni del contratto quadro;

Committente: la Regione beneficiaria della prestazione del servizio;

DEC: Direttore dell'esecuzione del Contratto;

Disciplinare: il documento contenente le modalità di partecipazione alla "Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di campionamento ed analisi dei terreni nelle aree agricole ripariali del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco;

Ordini di Lavoro: i singoli ordinativi di esecuzione dell'Accordo Quadro, nei quali sono determinati durata temporale e valore economico dei servizi richiesti, nel rispetto dell'Accordo Quadro stesso;

Piano Dettagliato delle Attività (PDA): Lo strumento di riferimento per l'esecuzione ed il controllo dell'affidamento, il cui contenuto si articola in base agli interventi secondo modalità "a domanda". Il PDA e i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio Tale approvazione rappresenta l'assenso sulle stime d'impegno e tempificazione proposta.

Stazione Appaltante: Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.

POC: Piano Operativo di Campionamento redatto dall'Aggiudicatario in coerenza con il Piano di caratterizzazione.

3 QUADRO NORMATIVO

- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” e, in particolare, l’art. 241;
- DM n. 46 l marzo 2019 riguardante regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU Serie Generale n.132 del 07-06-2019)
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici

4 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le attività di caratterizzazione ambientale dei suoli agricoli ricadenti nelle aree agricole ripariali nel Sito di Interesse Nazionale Bacino del fiume Sacco (di seguito anche solo SIN) ai sensi dell’art. 241 del D. Lgs. 156/2006 e s.m.i. e del D.M. n. 46, l marzo 2019 (in seguito anche solo DM aree agricole).

In particolare, l'appalto ha per oggetto:

- la redazione del Piano Operativo di Campionamento (POC);
- il servizio di campionamento dei suoli presso le aree agricole ripariali ricadenti nel Sito di Interesse nazionale (SIN) Bacino del Fiume Sacco;
- il servizio di analisi chimiche e fisiche, sui campioni prelevati;
- restituzione e catalogazione dei dati.

Sono compresi nell'appalto tutti i servizi, i lavori, le forniture e le elaborazioni tecniche necessarie per realizzare le indagini secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste negli elaborati di progetto e del Piano di caratterizzazione, dei quali l'Aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei lavori e la fornitura dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo quanto previsto da normativa vigente e le regole tecniche di settore e l'Aggiudicatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 (Integrazione del contratto) del codice civile.

Il servizio costituisce una delle fasi dell'intervento di “**caratterizzazione delle aree agricole ripariali**” previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto il 12 marzo 2019 dalla Regione Lazio con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (schema approvato con DGR 119 del 6.03.2019).

Le fasi e le caratteristiche tecniche ed organizzative di detto intervento sono riportate nel documento approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 140 del 31 marzo 2020 allegata e parte integrante del presente capitolato (allegato I) e dovranno essere tenute in dovuto conto dall'Aggiudicatario al fine di garantire la piena sinergia con gli enti pubblici convenzionati già impegnati sull'intervento (ISS, IZSLT).

Il numero di campioni globali da realizzare, ciascuno costituito indicativamente da 10 campioni elementari, comprensivi di tutte le attività richieste, potranno variare da un **minimo di 540 ad un massimo di 1.080 così distribuiti:**

- **nel settore NORD: da un minimo di 230 ad un massimo di 460** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 2.300 ad un massimo di 4.600;
- **nel settore SUD: da un minimo di 310 ad un massimo di 620** ed un numero di campioni elementari variabile da un minimo di 3.100 ad un massimo di 6.200.

5 IMPORTO A BASE D'ASTA

Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo e a misura ed i prezzi applicabili **agli ordinativi dei servizi** saranno quelli riportati nell'Allegat

o 3 - Elenco prezzi unitari definiti nelle relative analisi prezzi e **prezzi** di categorie, di opere e di attività determinati di cui a :

- **PRIMO** Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 10 dicembre 2020, n. 150 – Ordinario - “Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio”
- **SECONDO** Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - n. 12 s.o.n.4 - 21/03/2019 - “Elenco prezzi unitari” – sez. 17 e sez. 22
- **TERZO** Listino prezzi delle prestazioni analitiche di ARPA Emilia Romagna - approvato con Delibera del Direttore Generale del. N. 2012-37 del 28/03/2012

L'ordine di utilizzo dei prezzi è consequenziale, ovvero si utilizzeranno per primi i prezzi di cui all'ANALISI PREZZI di progetto, successivamente, qualora non si riscontri il prezzo necessario sarà utilizzato il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 10 dicembre 2020, n. 150 – Ordinario - “Tariffa dei prezzi 2020 Regione Lazio, poi il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - n. 12 s.o.n.4 - 21/03/2019 - “Elenco prezzi unitari” – sez. 17 e sez. 22 ed infine Listino prezzi delle prestazioni analitiche di ARPA Emilia Romagna - approvato con Delibera del Direttore Generale del. N. 2012-37 del 28/03/2012.

La gara prevede una procedura aperta ed un unico lotto. L'Aggiudicatario si obbliga ad accettare Ordinativi di esecuzione del servizio ed eventuali Atti Aggiuntivi agli Ordinativi di esecuzione del servizio emessi dalla Regione Lazio fino a concorrenza dell'importo massimo, previsto pari ad euro 2.009.024,29 oltre IVA.

La stipula dell'Accordo Quadro, non essendo fonte di immediata obbligazione tra la Regione e l'Aggiudicatario, giacché rappresenta il vincolo che disciplina le modalità di affidamento degli appalti, demanda a successivi Ordini di esecuzione del servizio la conclusione delle attività.

L'importo complessivo massimo dell'appalto, Iva esclusa, è pari a € 2.009.024,29 oltre IVA di cui € 1.960.023,70 oltre IVA quale importo Servizi soggetto a ribasso d'asta e € 49.000,59 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

SERVIZIO A CORPO		SOGGETTI A RIBASSO	NON SOGGETTI A RIBASSO	TOTALE
CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI SUOLI AGRICOLI	€	1.960.023,70		
ONERI SICUREZZA	€		49 000,59	
SOMMANO	€			2 009 024,29

La Stazione Appaltante, considerata l'avvenuta introduzione dell'obbligatorietà concernente l'elaborazione e la trasmissione, nell'ambito delle procedure di gara, del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara, si avvarrà della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata “STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio” (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> .

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'intervento di caratterizzazione riguarderà tutte le aree agricole ripariali oggetto di interdizione durante la fase emergenziale ricadenti nei territori dei comuni di Colferro, Segni e Gavignano, Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo, Supino, Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra.

In particolare, l'area soggetta alle attività di caratterizzazione è costituita dai terreni, identificati sulla base dei dati catastali, rientranti:

- nell'area c.d. interdotta corrispondente all'area relativa ad una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del Fiume Sacco per l'intera lunghezza dell'asta fluviale;
- nell'area di perimetrazione: corrispondente al perimetro relativo alla fascia sondabile con tempo di ritorno trentennale (pericolosità –P3).

L'area soggetta a caratterizzazione si estende per la lunghezza dell'asta fluviale, per una estensione lineare pari a circa 54 Km a partire dal limite nord dell'Area c.d. interdotta in corrispondenza della sorgente inquinante (area industriale di Colferro).

La fusione delle aree c.d. interdette con una fascia di buffer estesa a 100 m in riva destra e in riva sinistra del F. Sacco e le aree esondabili con pericolosità P3, ha generato un poligono esteso circa 1730 ha.

L'intervento sarà realizzato sui siti ricadenti in tali aree, individuati nel Piano di Caratterizzazione.

La caratterizzazione sarà svolta, tenendo conto dei dati pregressi, per settori territoriali:

- Il settore Nord (comuni di Anagni, Colferro, Ferentino, Gavignano, Morolo, Paliano, Segni, Sgurgola, Supino) delle Aree agricole ripariali soggette ad interdizione.
- Il settore Sud (comuni di Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Frosinone, Patrica, Pofi) delle aree agricole ripariali soggette ad interdizione Sud.

Nell'ambito di ciascun settore l'attività di caratterizzazione sarà svolta in modo progressivo per sub-aree omogenee eventualmente individuate nel Piano di Caratterizzazione che sarà consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

6.1 SOPRALLUOGO

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà eseguire in presenza del personale dell'Enti di Controllo e del DEC; il sopralluogo di ogni Unità di prelievo per verificare le reali accessibilità al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività in affidamento. Durante il sopralluogo il Soggetto Aggiudicatario dovrà fornire, qualora richiesto dalla Stazione Appaltante, un drone per verificare le aree scoscese e di difficile accesso. Alla fine del sopralluogo sarà redatto un verbale di sopralluogo i cui contenuti minimi saranno previsti nel Piano di Caratterizzazione.

6.2 REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI CAMPIONAMENTO

Dopo la fase di sopralluogo l'Aggiudicatario, avendo verificato le condizioni di agibilità e di accesso alle Unità di prelievo nelle quali avverranno le procedure di campionamento, dovrà redigere preliminarmente la proposta di Piano di Campionamento (POC) in applicazione di quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione predisposto da ISS e da IZSLT e consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

Contenuti minimi del Piano di Campionamento (POC):

1. cronoprogramma dettagliato del:
 - campionamento delle Unità di Prelievo per sub-aree
 - determinazioni analitiche per sub-aree
 - trasferimento dei dati
2. format e modalità di:
 - trasferimento dati
 - trasporto e conservazioni dei campioni
3. modalità di campionamento
4. metodologie di analisi
5. apparecchiature e strumenti
6. organizzazione interna: ruoli e responsabilità

Il DEC verificherà il POC e ne validerà la coerenza con il Piano di Caratterizzazione con il supporto tecnico scientifico dell'ISS.

6.3 ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Le attività di campionamento sono costituite da:

- per tutte le Unità di campionamento: rilievo topografico e geo-referenziazione dei punti di prelievo, compilazione delle schede, del diario di campo e raccolta di tutte le informazioni e dati tecnici e specifici come previsto dal Piano di Caratterizzazione e da quanto riportato nella normativa vigente;
- attività di campionamento nei punti individuati;

- formazione dei campioni globali, loro preparazione ed etichettatura e successivo trasporto al laboratorio analisi come previsto da normativa vigente e come previsto dal Piano di Caratterizzazione.

6.3.1 Rilievo topografico dei punti di prelievo

In questa fase si determinano le coordinate geografiche e le quote altimetriche dei punti allineati secondo geometrie a X o W nelle UNITA' DI PRELIEVO delle dimensioni fino a 2 ha, salvo integrazione e variazioni definite ed indicate nel Piano di Caratterizzazione redatto da ISS e IZSLT e consegnato all'Aggiudicatario all'avvio del servizio.

Il rilievo dei punti, ovvero stazioni di campionamento, dovrà avvenire tramite strumentazione GPS differenziale cinematico (RTK), o GPS differenziale (NRTK) o rilievo con stazione totale e prisma su palina, tali da assicurare una accuratezza del dato rilevato < 5 cm.

I sistemi di riferimento e di coordinate saranno:

- il sistema con coordinate geodetiche Latitudine, Longitudine, Altezza ellissoidica riferite all'Ellissoide internazionale WGS84;
- la rappresentazione cartografica conforme UTM (coordinate cartografiche Est, Nord UTM-WGS84- ETRF2000 e ED50) applicata al Fuso 33.

La restituzione dei rilievi dovrà comprendere:

- il libretto delle misure;
- il piano quotato dei punti di prelievo in scala 1: 2.000.

6.3.2 Metodiche di analisi e campionamento, limiti di rilevabilità, unità di misura, frequenze

La caratterizzazione dei suoli, finalizzata alla conoscenza dei livelli degli inquinanti presenti nell'Area indagata, dovrà essere eseguita secondo i criteri riportati nell'Allegato I – Criteri generali per la caratterizzazione delle aree agricole, e nell'Allegato 2 – Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole, del D.M. 1 marzo 2019 n. 46.

Per ogni campione globale dovranno essere formati due aliquote equivalenti (A, B) delle quali una sarà inviata al laboratorio per gli approfondimenti analitici (A) ed una verrà custodita in modalità opportuna dal soggetto affidatario stesso per eventuali e successivi approfondimenti o verifiche (B).

Tutte le attività richieste dovranno essere predisposte ed attuate secondo le procedure di qualità definite dalle norme UNI EN ISO 9001/2000 e secondo norme tecniche UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di Prova e di Taratura).

Il DM 1 marzo 2019 n.46 prevede che vengano costituiti campioni globali prelevando punti incrementali calcolati rispetto alla grandezza dell'area da investigare (Unità di prelievo). Per cui, in presenza di terreni agricoli pedologicamente omogenei, la rappresentatività della matrice suolo sarà garantita, all'interno dell'Unità di prelievo-campionamento, dal prelievo di campioni elementari che saranno miscelati fino ad ottenere un campione omogeneo formante il campione globale.

6.3.3 Campionamento e analisi di soil gas

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano di caratterizzazione e del POC l'Aggiudicatario dovrà effettuare l'analisi di soil gas, finalizzata a determinare la presenza di composti organici volatili nel suolo (COV) per lo svolgimento dell'Analisi di Rischio (AR) con riferimento al decreto 1 marzo 2019, n. 46, Allegato I Punto 5 "Procedura di campionamento di soil-gas."

Per il campionamento del soil-gas si può fare riferimento al documento "Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati" approvato dal Consiglio SNPA con Delibera seduta del 03.10.2018 (doc 41/2018), che include indicazioni tecniche condivise a livello nazionale per il campionamento degli aeriformi nell'ambito dei procedimenti di bonifica e/o a procedure stabilite da Enti di controllo ed in assenza delle stesse a protocolli approvati per le aree SIN.

Al momento in assenza di protocolli e procedure investigative accreditate, cui far riferimento, dovranno essere adottate, caso per caso, metodi e procedure redatte e validate dagli Enti.

6.3.4 Etichettatura del campione

Ogni campione prelevato deve riportare un'etichetta identificativa che lo renda univocamente identificabile. Al termine delle operazioni di prelievo tutti i contenitori vanno identificati e codificati mediante etichettatura secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 – Criteri generali per la caratterizzazione delle aree agricole, e nell'Allegato 2 – Concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole, del D.M. 1 marzo 2019 n. 46.

6.3.5 Sigillatura aliquota A

L'aliquota destinata alle verifiche analitiche dovrà essere sigillata, per garantirne la rappresentatività, in presenza dei Tecnici e/o Referenti del DEC. La sigillatura sarà eseguita tramite sacchetto in (PE-LD):

- con interno nero e striscia antimanomissione per la chiusura.
- sul sacchetto negli appositi spazi dovranno essere riportate le informazioni relative al campione: data campionamento, del codice luogo di prelievo, del codice del campione e dell'aliquota, firma dei verbalizzanti (Tecnico Referente Soggetto Aggiudicatario, Tecnici Enti di Vigilanza e controllo).

In alternativa le operazioni di sigillatura saranno concordate preventivamente con gli enti di validazione e controllo e con il DEC.

6.3.6 Verbale di campionamento

Ogni campione dovrà essere annotato nel verbale di campionamento. Il verbale di campionamento è dettagliato e specificato nel POC.

Il verbale di campionamento dovrà essere redatto dal tecnico campionario e firmato, per conferma e validazione della regolarità dell'esecuzione delle procedure di campionamento, dal soggetto preposto alla validazione e sorveglianza nella figura di DEC o personale ISS.

Il verbale di campionamento dovrà essere redatto in triplice copia una delle quali segue il campione al laboratorio di destinazione, le altre rimangono agli atti e conservate dal Soggetto Aggiudicatario e dal Referente individuato dal DEC.

Ad integrazione delle notizie riguardanti la codifica del campione, il verbale di campionamento conterrà informazioni riguardanti:

- nome Unità di prelievo/sito di provenienza;
- codice univoco;
- quota e coordinate (GPS) del prelievo;
- modalità di campionamento;
- litologia e giacitura terreno campionato;
- colore granulometria;
- proprietà organolettiche rilevate.

6.4 TRASPORTO E CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE

È a carico dell'Aggiudicatario il trasporto e la conservazione del campione che dovranno avvenire in conformità alle normative e/o regolamenti vigenti. I campioni devono essere allocati all'interno di opportuni contenitori, specifici per le sostanze da determinare, che ne garantiscano la corretta conservazione, adottando opportuni accorgimenti che permettono di ridurre al minimo le possibili alterazioni, anche in funzione dei parametri da determinare, salvaguardando la rappresentatività dei campioni. E' consentito l'utilizzo di attrezzature portatili per refrigerazione.

I campioni di terreno, unitamente ad una copia del verbale di campionamento, devono essere recapitati al Laboratorio incaricato di effettuare le determinazioni analitiche. La consegna dei campioni al Laboratorio dovrà essere sempre annotata su apposito modulo "verbale di consegna", che verrà controfirmato dall'accettazione del laboratorio. Tali documenti dovranno accompagnare e completare ogni rapporto analitico finale di Laboratorio.

Il recapito e la consegna dei campioni al laboratorio dovranno avvenire entro i tempi indicati nel Piano di Caratterizzazione allo scopo di salvaguardare la rappresentatività del campione in riferimento alle sostanze da

determinare. Le procedure di trasporto dei campioni dovranno seguire le indicazioni fornite dalla normativa vigente.

6.5 ANALISI CHIMICHE E FISICHE SUI CAMPIONI PRELEVATI

I campioni estratti dovranno essere sopposti a:

- analisi di laboratorio mediante procedure tecniche ed accreditate come previsto da normativa vigente e quanto riportato nel piano di caratterizzazione e nel POC;
- custodia dei campioni come previsto da normativa vigente in caso di procedure amministrative in corso;
- organizzazione e classificazione dei risultati analitici in formato cartaceo ed elettronico;
- validazione dei risultati con gli Enti di Vigilanza e controllo ISS secondo le procedure definite nel Piano di Caratterizzazione;
- aggiornamento database e cartografia tematica con i risultati analitici validati. A tale scopo i dati relativi alla descrizione dei campioni (codice univoco, matrice, unità di prelievo ecc...) ed ai risultati analitici dovranno essere archiviati in un database strutturato predisposto dal DEC e dagli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT. I dati saranno trasmessi secondo un tracciato record standard agli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT secondo modalità e periodicità stabilite nel Piano di Caratterizzazione.

La distribuzione delle Unità di prelievo viene eseguita sulla base della cartografia, tenendo conto dell'estensione delle c.d. Aree Interdette e delle Aree esondabili P3 soggette a perimetrazione per l'intera lunghezza dell'asta fluviale e nel rispetto del Piano di caratterizzazione e del POC.

Nella tabella che segue è riportata la teorica numerosità delle Unità di prelievo stimata in base ai criteri sopradescritti per l'intera lunghezza dell'asta fluviale (ca. 54 Km) in relazione a sinistra e destra idrografica. Per ogni Unità di prelievo sono previsti 10 campioni elementari.

Tab.1 stima del numero di unità di prelievo, campioni elementari, campioni globali.

FASE	Settore AAR	estensione lineare asta fluviale (Km)	numero Unità di prelievo (min- max)	numero campioni globali (min- max)	numero campioni elementari (min- max)
1	NORD	23	230-460	230-460	2.300-4.600
2	SUD	31	310-620	310-620	3.100-6.200
1+2	TOT	54	540-1.080	540-1.080	5.400-10.800

Le attività previste e come in precedenza descritte verranno effettuate con la supervisione e/o validazione degli enti di controllo e Vigilanza.

6.5.1 Analisi chimiche sui suoli

Il laboratorio incaricato per le analisi deve operare secondo criteri di Buona Pratica di Laboratorio rispondenti a quanto indicato dalla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2000, specificando i criteri stabiliti e documentando le modalità utilizzate per l'assicurazione della qualità del dato.

I limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati dovranno comunque essere conformi ai requisiti previsti dalla normativa e, ove tecnicamente possibile, 10 volte inferiori rispetto ai limiti imposti dalle norme vigenti.

Le analisi chimiche su ogni campione globale di suolo saranno tali da determinare tutti gli analiti previsti nell'Allegato 2 - Art. 3 Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole del Decreto Ministeriale 1 marzo 2019 n 46.

6.5.2 Rapporti di prova

I Rapporti di Prova, debitamente sottoscritti dal responsabile di laboratorio, dovranno riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo. Dovrà inoltre riportare le modalità di campionamento sopra riportate. I rapporti di prova relativi ai controlli effettuati dovranno essere anticipati via mail al DEC e all'ISS non più tardi di 15 giorni dalla data del campionamento. Oltre alla trasmissione dei risultati analitici secondo il tracciato record di cui sopra, gli originali dei Rapporti di prova dovranno essere trasmessi al DEC e all'ISS entro il mese successivo a quello della data di campionamento. Tutti i rapporti di prova prodotti dagli approfondimenti analitici di laboratorio dovranno essere accompagnati dal corrispondente Verbale di campionamento.

6.6 RESTITUZIONE E CATALOGAZIONE DEI DATI

L'Aggiudicatario dovrà raccogliere e sistematizzare i risultati delle attività di campionamento e di analisi svolte al fine di renderli accessibili e fruibili attraverso:

- la predisposizione dei dati di campionamento e dei risultati delle analisi in foglio elettronico [database strutturato];
- la predisposizione di un report dettagliato in word ed in pdf;
- la georeferenziazione sub-centrimetrica dei punti di prelievo su shape-file.

I dati riportati dovranno includere quanto previsto dal Piano di Caratterizzazione, dal POC e comunque:

- ubicazione e caratteristiche dei punti prelievo;
- caratteristiche dei campioni;
- modalità di estrazione dei campioni;
- risultati delle elaborazioni analitiche.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla trasmissione dei dati al DEC e agli Enti di Vigilanza e controllo ISS, IZSLT, secondo un tracciato record standard all'uopo definito e consegnato dal DEC all'aggiudicatario.

6.7 STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURA L'AGGIUDICATARIO

DOVRÀ UTILIZZARE STRUMENTAZIONI DI PRELIEVO E DI ANALISI TALI DA GARANTIRE, PER CIASCUN PARAMETRO ANALIZZATO, IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI INDICATE NEGLI ATTI AUTORIZZATIVI E RIPORTATI AL PUNTO "METODICHE DI ANALISI E CAMPIONAMENTO".

L'Aggiudicatario dovrà altresì disporre dei contenitori di volume e materiale adeguati anche per la conservazione della temperatura e della luce, degli automezzi, delle idonee strumentazioni di prelievo e di analisi e di quanto altro occorrente per svolgere il servizio secondo le normali pratiche di campionamento e di analisi, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed in condizioni di qualità e sicurezza.

7 DURATA DEL SERVIZIO

L'**Accordo Quadro** che verrà stipulato avrà durata di **28 (ventotto) mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa. Per durata dell'**Accordo Quadro** si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione regionale potrà stipulare i **Contratti applicativi/Ordinativi di Esecuzione**.

Gli **Ordinativi di Esecuzione** avranno una durata massima di 700 gg solari consecutivi entro il termine della durata dell'Accordo quadro.

Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'**Accordo Quadro**, il valore dei relativi Ordinativi di Esecuzione abbia raggiunto l'importo massimo spendibile previsto dall'accordo quadro, quest'ultimo dovrà considerarsi giunto a scadenza e di conseguenza l'Amministrazione Regionale non potrà emettere ulteriori Ordinativi.

Non sono previsti Rinnovi.

La durata dell'accordo quadro in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice e comunque non oltre 30 (trenta) giorni. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli per la stazione appaltante - prezzi, patti e condizioni.

Si precisa che tale opzione sarà attivata esclusivamente ove, entro il termine di durata di 28 mesi dell'accordo quadro, non fossero già stati emessi ordinativi di esecuzione per l'importo complessivo dell'Accordo Quadro.

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, riferito al singolo ordinativo di esecuzione del servizio.

8 AVVIO DEL SERVIZIO IN PENDENZA DELLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

In pendenza della stipulazione dell'accordo quadro, la stazione Appaltante avrà la facoltà di procedere all'avvio d'urgenza del servizio, in tutto o anche in parte, all'Aggiudicatario, che dovrà dare immediato corso allo stesso, senza che al riguardo l'Aggiudicatario possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta e attenendosi alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione e contenute nel verbale di avvio del servizio.

In caso di mancata stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario non avrà diritto che al pagamento di quanto avesse già eseguito e somministrato, valutato secondo i prezzi di elenco depurati del ribasso d'asta.

9 AVVIO DEL SERVIZIO

L'avvio del servizio verrà effettuato entro 45 giorni dalla data di stipula dell'accordo quadro e, in caso di urgenza, dopo la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva e comunque successivamente all'approvazione dell'ordinativo di esecuzione del servizio e del relativo contratto applicativo.

10 AFFIDAMENTO DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI

L'affidamento di esecuzione del servizio all'Appaltatore avverrà direttamente con contratti applicativi in quanto l'Accordo Quadro è concluso con un unico operatore economico.

In sede di affidamento dei singoli CONTRATTI APPLICATIVI del servizio, la Regione, potrà chiedere per iscritto all'Appaltatore, ove necessario, di completare la sua offerta, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i.

Ogni CONTRATTO APPLICATIVO del servizio verrà stipulato in forma pubblica amministrativa, previo accertamento della presenza della determinazione dirigenziale, che ne definisce la spesa, stabilisce la durata temporale, individua il soggetto cui affidare i lavori e indica le prestazioni da eseguire.

In sede di affidamento dei singoli Ordine di esecuzione del servizio, non troveranno applicazione gli obblighi di comunicazione né il termine dilatorio previsti dall'art. 32 commi 7 e 9, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

11 ESECUZIONE DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI

L'esecuzione dei servizi di cui ai singoli CONTRATTI APPLICATIVI del servizio dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della Regione, si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro ai propri dipendenti nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro.

Delle attività eseguite dovrà essere tenuta regolare contabilità secondo le norme vigenti. La regolare esecuzione dei singoli **CONTRATTI APPLICATIVI** dovrà risultare dal certificato di regolare esecuzione, la cui formale approvazione consentirà la liquidazione della rata a saldo per quel singolo Ordini di esecuzione del servizio. Per i lavori di importo inferiore a euro 40.000,00= sarà possibile redigere la contabilità in forma semplificata ai sensi dell'art. 210 del DPR n. 207/2010.

12 SERVIZIO COMPENSATO A CORPO E A MISURA

Le quantità espresse negli Ordini di esecuzione del servizio si intendono verificate ed accettate dall'Aggiudicatario quali congrue alla realizzazione di quanto previsto, così come descritto nel presente Capitolato e così come rappresentato negli Ordini di esecuzione del servizio, formanti parte integrante dello stesso.

Il servizio a corpo e misura sarà contabilizzato mediante annotazione, su un apposito libretto delle misure, della quota percentuale eseguita dei singoli prezzi formanti la voce disaggregata del servizio, rilevabile dall'elenco prezzi e dalle Analisi Prezzi.

Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie del servizio sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal DEC, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nell'Ordine di esecuzione del servizio dal quale le aliquote sono state dedotte.

13 REVISIONI PREZZI- PREZZO CHIUSO

Non è ammesso procedere alla revisione prezzi, né può essere applicato il primo comma dell'art. 1664 del c.c.

14 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'attività dei servizi richiesti, considerato che comporta rischi da interferenze per le attività svolte in quanto all'interno del sito è presente ulteriore personale al di fuori di quello dell'Aggiudicatario necessita dell'elaborazione del DUVRI di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08. Sono altresì a carico dall'Aggiudicatario l'adozione ed il rispetto di tutte le norme e misure (igieniche, di protezione collettiva e individuale, emergenza...) necessarie a svolgere in completa sicurezza le attività. L'eventuale strumentazione da utilizzare per le indagini in campo dovrà essere conforme alla normativa vigente ed in particolare alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e D. Lgs. 17/2010 e ss.mm.ii..

Si fa obbligo all'Aggiudicatario di formare il proprio personale in merito ai corretti comportamenti da attuarsi come previsto dal sopraccitato D. Lgs 81/2008. L'Aggiudicatario, inoltre, per quanto attiene la campagna di indagini in situ, dovrà predisporre e consegnare al Committente il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi del D. Lgs 81/2008.

L'Aggiudicatario esonera il Committente da ogni responsabilità per le conseguenze di eventuali sue infrazioni che venissero accertate durante l'esecuzione dei lavori relative alle leggi speciali sull'igiene, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

15 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto:

- Relazione tecnica
- Analisi Prezzi
- Elenco prezzi unitari.
- Calcolo Importi del Servizio e Prospetto Economico;
- Prospetto economico QTE;
- Capitolato d'oneri;

- DUVRI

16 CAUZIONE DEFINITIVA

Al momento della stipula del contratto l'Aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria nella misura del 10 per cento sull'importo dell'accordo quadro, secondo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (tenendo conto anche delle riduzioni previste dal comma 7 dell'art. 93 D. Lgs. n. 50/2016 richiamate all'art. 103, comma 1, ultimo periodo, D. Lgs. n. 50/2016).

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

Ove il ribasso sia superiore al 20 per cento l'aumento è di due punti percentuali.

La cauzione definitiva realizzata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al precedente comma sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni sopra indicate sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico-organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria in base al bando di gara (o alla lettera d'invito) per la qualificazione soggettiva dei candidati.

L'esecutore dovrà reintegrare la cauzione, della quale la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi in tutto o in parte, entro trenta giorni dall'escussione, nella misura pari alle somme riscosse.

In caso di varianti in corso d'opera che aumentino l'importo contrattuale, se ritenuto opportuno dalla Stazione Appaltante e segnatamente dal Responsabile Unico del Procedimento, l'Impresa dovrà provvedere a costituire un'ulteriore garanzia fidejussoria, per un importo pari al 10 per cento del valore netto aggiuntivo rispetto al contratto iniziale.

17 OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice dei contratti, l'Aggiudicatario è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna delle attività ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle attività. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna delle attività e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle attività risultante dal relativo certificato.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.).
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad Euro 500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie prestate dall'Aggiudicatario coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Aggiudicatario è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 48

del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative “pro quota” in relazione ai servizi e lavori da esse assunti.

18 PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA'

1. Entro il termine di 15 giorni dalla stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà presentare il Piano Dettagliato delle attività contenente l'indicazione settimanale delle attività che si intendono effettuare e, per ognuna delle settimane interessate:

- a) Piano di campionamento con le attività che saranno svolte;
- b) Punti di prelievo e delle attigue aree (georeferenziate);
- c) il personale da impiegare;
- d) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste.

3. Nel Piano dovranno essere indicati i laboratori accreditati individuati per l'esecuzione delle analisi chimiche e fisiche di laboratorio, gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale dei rifiuti prodotti, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontalieri degli impianti di smaltimento finale).

2. Potranno essere apportate al Piano Dettagliato delle Attività tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del servizio e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.

3. Le attività in oggetto potranno prevedere lo stoccaggio/deposito temporaneo in situ dei rifiuti prodotti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 183, lettera bb), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dei quali l'Aggiudicatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di “produttore e detentore del rifiuto” ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

4. Il Piano Dettagliato delle Attività dovrà specificare che tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

5. L'Aggiudicatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (Regione, Provincia, Comune, ARPA Lazio, o altro Ente interessato) che sarà presente durante l'esecuzione del servizio. Tutte le attività, inoltre, dovranno essere condotte secondo le procedure di qualità definite dalle norme ISO 9001/2008 e dalle normative specifiche di settore.

6. Per la redazione del Piano Dettagliato l'Aggiudicatario potrà assumere come proprio il presente progetto, manlevando la Stazione appaltante da ogni conseguente responsabilità ed obbligandosi - sotto la propria piena ed incondizionata responsabilità - a dare integrale esecuzione agli interventi al prezzo offerto in sede di gara.

7. Terminato l'accesso, il sito dovrà essere lasciato senza alcuna compromissione in termini di sicurezza e protezione dell'ambiente.

8. Il Piano Dettagliato dovrà essere firmato da un progettista abilitato alla professione e dal direttore tecnico di cantiere e dovrà essere comunque approvato dalla Stazione Appaltante.

19 RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIO CIRCA L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle migliori regole d'arte, della perfetta rispondenza delle opere e parti di opere alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni non opposte e contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Stazione appaltante.

Le disposizioni impartite dalla Direzione dell'esecuzione, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente concessi per tutelare gli interessi della Stazione appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà ripristinare a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Stazione Appaltante potrà accettare tali opere; in tal caso esse saranno valutate tenendo conto dell'eventuale loro minor valore, restando obbligato l'Aggiudicatario a eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori e complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

L'Aggiudicatario non potrà mai opporre a esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale di direzione o di sorveglianza della Stazione appaltante.

20 CUSTODIA DEL CANTIERE

E' a carico e a cura dell'Aggiudicatario la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei servizi e fino alla presa in consegna dei servizi da parte della Stazione appaltante.

21 CARTELLO DI CANTIERE E PUBBLICITA'

L'Aggiudicatario deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 01/06/1990, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.M. n. 37 del 22/01/2008.

Il cartello di cantiere è da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Spetta all'Aggiudicatario, a sua cura e spese, il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti anche dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio FSC 2014-2020. In particolare dovrà garantire:

- l'esposizione del logo FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) nella cartellonistica di cantiere;
- l'esposizione della targa permanente con il logo FSC;
- Targa permanente per opere infrastrutturali;
- Targa permanente per acquisti di attrezzature;
- l'inserimento del logo e degli Emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna.

22 VIGILANZA E CONTROLLI

La Stazione appaltante ha la facoltà di verificare, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto e da tecnici dallo stesso individuati, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni. A tal fine potranno essere utilizzate le modalità di verifica ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio. I controlli saranno di tipo sistematico o a campione. Qualora il Direttore dell'esecuzione del contratto rilevi delle carenze nella esecuzione delle prestazioni, ne darà comunicazione all'Aggiudicatario, il quale dovrà immediatamente attivarsi. In caso contrario, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto con richiesta di risarcimento dei danni subiti.

23 TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio sarà effettuato attraverso la **tenuta della contabilità** del contratto con la compilazione dei documenti contabili in analogia ai lavori così come previsto **del DECRETO 7 marzo 2018 n. 49 «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».**

Il pagamento del corrispettivo avverrà, come esplicitato al punto 5, in acconto al maturare dello stato di avanzamento della prestazione del servizio, come di seguito:

- rate pari al 20% dell'importo complessivo dell'accordo quadro - secondo gli Ordini di esecuzione del servizio effettivamente eseguiti – a seguito dell'accertamento della esecuzione del servizio da parte del D.E.C.;
- alla conclusione della prestazione del servizio dell'accordo quadro in termini quantitativi e/o di durata, si procederà al saldo dell'intero importo, riferito agli ordinativi eseguiti. Il pagamento della rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'emissione del Certificato di Verifica di Conformità dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

L'operatore economico Aggiudicatario, dovrà comunicare l'avvenuto completamento alla PEC bonificasitiinquinati@regione.lazio.legalmail.it.

24 CONTO FINALE

Il conto finale dei servizi è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di verifica e conformità.

Il conto finale dei servizi deve essere sottoscritto dall'Aggiudicatario, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'Aggiudicatario non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

25 CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'

Al fine di certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni dell'accordo quadro, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore, le attività oggetto del presente affidamento saranno soggette, da parte della Stazione appaltante, a verifica di conformità tramite il certificato di regolare esecuzione dei servizi rilasciato dal RUP entro 30 (trenta) giorni dalla data del conto finale.

Le attività di verifica accerteranno la rata di saldo verificando, altresì, che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

26 RISOLUZIONE DI DIRITTO

Nel caso in cui le prestazioni non siano eseguite nel rispetto del contratto, il Committente avrà la facoltà di fissare un termine entro il quale l'Aggiudicatario dovrà conformarsi alle condizioni previste nell'offerta.

In caso di mancato rispetto del suddetto termine, il contratto si riterrà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Se una delle prestazioni attinenti alla realizzazione del servizio non sarà eseguita nel rispetto del contratto, la risoluzione dello stesso opererà di diritto con una semplice comunicazione scritta dell'Ente di volersi valere della clausola risolutiva espressa, come previsto dall'art. 1456 del Codice Civile.

27 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Eventuali controversie, che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, saranno di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Roma.

28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dell'aggiudicatario, forniti ai fini del presente servizio, sarà finalizzato all'esecuzione del contratto medesimo e sarà, per la fase dell'esecuzione del contratto, sarà a cura del responsabile del procedimento.

29 ELENCO ALLEGATI

- DGR n. 140 del 31 marzo 2020

Copia